

# **Programma di inclusione sociale per pazienti all'esordio: condivisione di attività ; lavoro, studio, volontariato**

*Corso Regionale Esordi Psicotici: 5° Modulo*

*Emanuela Ferri*

# Considerato che:

- L'esordio si presenta generalmente durante l'adolescenza o nella giovane età adulta → periodo importante per lo sviluppo emotivo e sociale
- Alto rischio di compromissione degli aspetti educativi, formativi, professionali e sociali → possono dar luogo a disabilità e svantaggio

( Early Intervention in Psychiatry: the Next Development Stage )

# Il primo periodo che segue l'esordio

- Offre una grande opportunità per introdurre misure che impediscano o riducano lo sviluppo di disabilità sociale
- Introduce azioni finalizzate alla soluzione di problemi ambientali, sociali, formativi, fondamentali per il recupero della persona

# Cosa succede

- Dopo l'esordio la persona ha bisogno di uno scopo nel quale convogliare le sue possibilità di recupero della crisi: attività fisica, mantenere/conservare abilità sociali, sviluppare nuove competenze, contatti con gruppi peer, mantenere un approccio di fiducia e atteggiamento positivo verso il futuro.
- Gli interventi sociali e la formazione professionale svolgono un ruolo importante nel soddisfare queste esigenze, concorrono a favorire un atteggiamento proattivo, non d'attesa, intervenendo con azioni mirate al recupero degli aspetti cognitivi, economico-sociali, relazionali, incidendo sulla percezione del sé

# Prevenire

- L'interruzione determinata dall'episodio psicotico può influenzare fortemente la maturazione vocazionale, la capacità professionale e l'integrazione nella società degli adulti
- L'isolamento sociale e l'inattività sono problemi comuni e persistenti, pertanto risulta fondamentale introdurre interventi che consentano alla persona di mantenere il senso di sé ed evitare la perdita di abilità sociali, educative e professionali che potrebbero determinare disabilità

# Con l'esordio la persona sperimenta:

- Mancanza di fiducia
- Senso di disorganizzazione
- Mancanza di motivazione
- Perdita di autostima
- Inattività
- Perdita di competenze
- Separazione dai gruppi sociali di riferimento
- Aumento dell'ansia nelle situazioni sociali

(Early Psychosis Training pack- Social Intervention – Modulo 8)

# Azioni di promozione

Il programma di trattamento dell'esordio si completa dall'importante funzione di sostegno delle esigenze dei giovani promuovendo:

- Il recupero, l'indipendenza, l'autosufficienza
- Facilitando la conoscenza con servizi educativi/formativi, opportunità di lavoro, mantenimento dei rapporti sociali pregressi, in particolare tra pari e la costruzione di nuovi contatti
- I servizi devono concorrere ad offrire un collegamento funzionale con il mondo educativo e formativo, stipulare accordi per favorire l'approccio al lavoro all'interno di percorsi di tirocinio formativo

# Accordi tra servizi: obiettivi

- Rafforzare la collaborazione e l'integrazione inter-istituzionale tra i soggetti che a vario titolo si occupano di socialità, formazione, inserimento lavorativo
- Definizione di modelli organizzativi che permettano flessibilità e rapidità nella risposta e realizzazione di azioni specifiche
- Impegno a realizzare attività e processi orientati all'integrazione sociale, formativa, abitativa e lavorativa per le persone con esordio nonché coordinare, in ambito zonale, interventi socio-sanitari, integrativi e consulenziali, anche personalizzati per rispondere ai bisogni che si possono presentare



# Processi tra servizi: obiettivi

- In particolare fornire supporto, incoraggiamento e sostegno sufficiente al fine di recuperare o mantenere la piena partecipazione alla società
- Elaborare azioni che siano vicine alla quotidianità di tutti gli altri giovani, senza necessariamente intervenire con progetti mirati/separati, ma incentivando le azioni già presenti nei territori
- Coinvolgere e sostenere la famiglia al fine di migliorare l'accesso alle informazioni, all'educazione, agli aspetti sociali ed economici, agli aspetti pratici e fornire loro sostegno emotivo per il percorso che devono intraprendere.
- Valorizzare la famiglia ed eventualmente gli amici più intimi come partner nel percorso di cura

# La forza della condivisione: un esempio

- Elaborazione di un progetto trasversale di azioni destinate ai giovani con disagio mentale
- Condivisione del progetto tra diversi servizi con l'intento di condividere linguaggi, metodologie, collaborazioni, finalità
- Ricercare sinergie che consentono il decollo del progetto con modalità efficaci
- *“Progetto formazione lavoro per i giovani con disagio psichico”* – Modena maggio 2012-novembre 2013
- Enti coinvolti: Provincia (con finanziamento Europeo), Enti di Formazione, DSM-DP, Enti Locali (5 Unioni, 2 Comuni, 1 Comunità Montana), Consorzio delle Cooperative Sociali

# Progetto Formazione Lavoro

- Rivolto ai pazienti in carico ai CSM con esordio
- Finalizzato al recupero precoce della compromissione degli aspetti educativi, formativi, professionali e sociali che possono dar luogo a disabilità
- Approccio innovativo, secondo LG Regionali, per la presa in carico degli esordi
- Individuazione di modalità di intervento integrate e coordinate nelle diverse fasi che compongono il progetto
- Azione formativa individualizzata e flessibile attraverso azioni di accompagnamento individuale

# Educare la società:

- Alzare la consapevolezza della comunità di riferimento, dando importanza ed opportunità = società includente incide sul decorso positivo del disturbo
- Sostenere campagne pubblicitarie di sensibilizzazione e conoscenza del disturbo nei giovani, dirette alla riduzione dello stigma ed avviare un coinvolgimento sociale sulla promozione della salute, anche mentale, sul riconoscimento e il trattamento ai segni precoci di psicosi, sensibilizzare insegnanti, genitori, lavoratori, forze dell'ordine, associazioni e volontariato.

# Coinvolgere:

- Le famiglie e la comunità sostenendo la formazione di gruppi AMA (Auto mutuo Aiuto)
- Sensibilizzare e sviluppare politiche per incentivare interventi attraverso azioni integrate con il territorio volte a sollecitare una cultura che limiti il pregiudizio e favorisca l'inclusione, nelle sue diverse sfaccettature

# Monitoraggio

- Monitoraggio attento e puntuale degli indicatori di esordio, favorendo una conoscenza degli elementi che possono costituire alto rischio di esordio, migliorare la consapevolezza dell'intervento precoce, sostenere la ricerca, rilevando oltre al risultato l'impatto nella comunità.

# Il lavoro invisibile

Parlare ogni giorno in salute mentale, ed in particolare del disturbo, è come una piccola goccia che nel tempo ci auguriamo possa rabboccare il vaso della consapevolezza, allontanando la diffidenza, la derisione, la paura nei confronti della persona affetta dal disturbo e della sua famiglia, aumentando le «difese immunitarie» della nostra comunità.